

**□ Mozione n. 462**

*presentata in data 14 marzo 2013*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“Detassazione delle imprese a favore della occupazione giovanile”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* la disoccupazione giovanile, negli ultimi anni ha subito un aumento drammatico che impone il dovere di porre in essere un quadro di politiche attive, dirette e volte a facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo lavorativo;

*che* a livello Nazionale, secondo dati ISTAT, la disoccupazione giovanile si attesta al 37,1%, un dato così alto che da almeno venti anni in l'Italia non sperimenta, di under 25 alla ricerca di un posto. Negli ultimi mesi, infatti, la quota di ragazzi alla disperata caccia di un impiego è andata sempre più aumentando, basti pensare che rispetto al 2007 il tasso di disoccupazione dei 15-24enni è quasi raddoppiato;

*che* la disoccupazione giovanile deve in ogni modo essere arrestata. I giovani sono la base del presente, e la cui solidità sarà fondamenta del futuro. Solidità garantita da politiche che mirino ad attribuire al giovane un diritto al presente e di predisporre, dall'altra, un futuro;

*che* sempre più spesso le imprese intraprendono la strada di contratti di tirocini, co.co.co, mini co.co.co, contratti di formazione e via dicendo di fatto facendo vivere i giovani lavoratori nell'incertezza, in quel limbo in cui è difficile sperare che quest'ultimi possano intraprendere la strada di creazione di un proprio nucleo familiare, di acquisto di una prima casa;

Considerato:

*che* nelle Marche il tasso di disoccupazione giovanile è del 22,6%, e rivela una situazione davvero preoccupante e di malessere del mercato del lavoro;

*che* questi dati confermano la necessità di cambiare tendenza investendo su di loro favorendo politiche per la crescita e investendo su ricerca e innovazione. I giovani sono una risorsa strategica per il futuro delle Marche e dell'intero paese;

IMPEGNA

la Giunta regionale ad introdurre forme di detassazione per chi assume under 30, contributi a fondo perduto per consentire ai giovani di avviare un'attività lavorativa in proprio, o prestiti con tassi di interessi notevolmente inferiori a quelli proposti dagli istituti di credito, ed azzeramento dei costi burocratici per startup.